

le in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astruendo da qualsiasi valutazione di reddito da esso ricavabile.

In mancanza di accordo la controversia sarà definitiva da un collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dal Ministero dei Lavori Pubblici, uno dall'interessato, e il terzo di accordo tra le parti, e, in mancanza, dal Presidente del Tribunale delle Acque.

Qualora lo Stato intenda esercitare tale facoltà ne darà, preavviso agli interessati almeno tre anni prima della scadenza nei casi di normale concessione della concessione.

Nei casi di rinuncia o decadenza la facoltà stessa è esercitata senza che occorra alcun preavviso.

Restano inoltre richiamati gli obblighi di cui al 1° comma e ultimo dell'articolo 26 del T.U. di Leggi 11 dicembre 1933 n.1775.

ART. 9°

CANONE

Il canone di Lire 6.422,00 in ragione di Lire 16,03 per i kw. 394,12 di potenza prodotta

corrispondente ai HP. 536 dati dall'impianto si intenderà corrisposto dalla ditta fino all'8 ottobre 1943 data che precede immediatamente quella della distruzione per azione bellica, dello impianto in base al conteggio di cui all'articolo seguente.

Da detta epoca e fino al 30 giugno 1948, termine stabilito per la riattivazione dell'impianto, il pagamento del canone resta sospeso ai sensi del D.L.L. 2 agosto 1946 numero 698.

Il canone, dal 1° luglio 1946 sarà nuovamente corrisposto con gli aumenti di cui al D.L.C.F.S. 7 gennaio 1947 n. 34 ed alla Legge 21 gennaio 1949 numero 8.

Oltre i canoni arretrati di cui al successivo articolo 9 la ditta concessionaria corrisponderà alle Finanze dello Stato, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dal 1° febbraio 1951 l'anno canone complessivo di Lire 352.542,72 in ragione di Lire 636 per kw. 304,12 prodotti nell'impianto (e cioè il canone di Lire 162.072 relativo alla potenza di anti-co uso di HP. 336 pari a kw. 347,06 e Lire 96.470,72 relativo alla maggiore potenza di HP.

200 pari a lit. 147,00) anche se non possa e non voglia fare uso in tutte ed in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 19 ottobre 1943 n.1434.

Detto canone potrà però essere modificato in relazione alle eventuali variazioni della potenza motrice, come da accertamento, da effettuarsi all'atto del collaudo di cui al precedente articolo 6.

ART. 9°

PAGAMENTI E DEPOSITI

La ditta concessionaria, tenuto conto della esenzione dei canoni a termine del D.L.L. 2 agosto 1943 n.1633 ha dimostrato di aver pagato, con la produzione delle regolari quietanze, tutti i canoni arretrati fino all'8 ottobre 1943, data della distribuzione per azione bellica dell'impianto, in base alle potenze che, da quella di riconoscimento di HP. 336 son venute man mano aumentate a HP. 400 e HP. 536 in relazione alle varianti introdotte nell'impianto e sanate con la istruttoria tra il 1° gennaio 1907 e il giorno 8 ottobre 1943 giusta il seguente conteggio:

A - canoni sulla potenza di antico uso di HP. 333
tenute conto dei benefici del D.M. 10.5.1934
N. 23490 :

a - dal 1.7.1934 al 31.1.1937 per anni 12 e me-
si 7 in ragione del 25% :

$$\frac{(12,7) \times 336,12}{100} = \text{L. 12.604,30}$$

b - dal 1.2.1937 al 31.1.1938 nel-
la misura del 40 % per un
anno :

$$\frac{4032 \times 40}{100} = \text{L. 1.612,80}$$

c - dal 1.2.1938 al 31.1.1939 nella
misura del 60% :

$$\frac{4032 \times 60}{100} = \text{L. 2.419,20}$$

d - dal 1.2.1939 al 31.1.1940 nel-
la misura dell'80% :

$$\frac{4032 \times 80}{100} = \text{L. 3.230,40}$$

e - dal 1.2.1940 al 1.1.1943 per
intero, anni 2, mesi 11 e
giorni 1 :

$$\frac{3064 + 11/12 \cdot 4032 + 4032}{300} = \text{L. 11.771,20}$$

f - dal 2.1.1943 all'2.10.1943, data
della distruzione, sulla poten-
za di antico uso espressa in kw.

$$2 \text{ a } 47,03 \text{ e } 2.16,05 \text{ 11 kw. per gr. 200} = \text{L. 2.022,00}$$

IN USO ARRETRATI PEL RICONOSCIMENTO **L. 34.311,00**

B - Canoni per la maggiore potenza :

- a - 1° I. 907 - SI. 13.910 sulla maggiore
potenza di HP. 100 in confronto di
quella di riconoscimento (HP. 400 -
- 306) a L. 3 il HP. per anni 4 L. 1.900
- b - 1° I. 911 - SI. 13.903 sulla mag-
giore potenza di HP. 300 in con-
fronto di quella di riconosci-
mento (HP. 600-306) a L. 3 1° HP.
per anni 13 " 7.800
- c - 1° I. 904 - L. I. 1943 sulla pro-
dotta maggiore potenza di HP.
300 a L. 13 il cavallo per an-
ni 19 e giorni 1 " 49.000,00
- d - 2° I. 943 - 2. 10. 943 data della di-
struzione dell'impianto per e-
venti bellici sulla prodotta mag-
giore potenza raggiunta a kv.
147,00 - in ragione di L. 10,00 il
kv. per 81. 200 " 1.044,70

IN UNO ARRETRATI PER MAGGIORE POTENZA L. 27.171,00

- C - Canoni arretrati sulla potenza com-
plessiva dell'impianto pari a HP.
500 e cioè a kv. 394,13 a decorre-
re dal 1° luglio 1943 (data immedia-

tamento successiva a quella stabilita
per il ripristino dell'impianto, fino
al 31 gennaio 1930 :

dal 1.7.1928 al 31.12.1928 (anni

1) x kv. 394,12 x L.154 = L. 32.317,32

dal 1.1.1929 al 31.1.1930

anni 1 + $\frac{1}{12}$ x kv. 394,12x

x L. 656

L. 200.057,32

IN TUTTO L. 312.403,32

SONZIANO A + B + C = L. 304.333,32

come dalle seguenti quietanze del 25 febbraio

1929 per L.74.500, n.45 del 7 marzo 1929 per Li-

re 21.720, n.179 del 3.6.1931 per L.2.500 per

saldo I.C.E. dovuta sui canoni di cui alle quiet-

tanze n.39 e n.45 e n.74 del 27.6.1931 per Lire

321.500.

All'atto della firma del presente di-
sciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato
anche di avere effettuato i seguenti altri depo-
siti:

a) - Il vofamento presso la Cassa De-
positi e Prestiti della somma di L.42.236 come
da quietanza n. 19 dell'8 marzo 1929 pari a men-
za annualità del canone dovuto per la migliore
forma prodotta oltre quella di riacquisto a